

**Dipartimento di Pianificazione, Università IUAV di Venezia
Associazione Italiana di Scienze Regionali - AISRE**

Convegno:

**L'integrazione della VAS nei processi di piano
Riflessioni sulle esperienze in corso in vista del recepimento
della Direttiva 42/2001/CE**

20 novembre 2003

Venezia, palazzo Tron, Santa Croce 1957

**Quattro tesi in vista del recepimento della direttiva 2001/42/CE relativa alla
Valutazione ambientale di taluni Piani e Programmi suscettibili di avere
rilevanti effetti sull'ambiente**

Le definizioni proposte nelle seguenti tesi riguardano:

- la natura del processo di integrazione della Valutazione ambientale nell'iter di redazione e di approvazione del Piano o del programma,
- il significato e le modalità, all'interno di tale processo, dei termini "partecipazione", "negoziante" e "consultazione" spesso considerati sinonimi,
- la necessità della estensione della Valutazione agli aspetti economici e sociali delle scelte, al fine di perseguire sentieri di sostenibilità,
- la necessità di innovare nelle forme e nelle procedure della programmazione per giungere ad una sequenza iterativa di decisione-attuazione-monitoraggio-nuova decisione che configura un processo di pianificazione continuo, flessibile, integrato e partecipato e, anche in quanto tale, orientato alla sostenibilità.

La presentazione di queste sintetiche tesi ha l'ambizione di stimolare il dibattito e di permettere la registrazione degli ambiti di consenso tra i soggetti partecipanti, che vedono una ampia rappresentanza di Amministrazioni regionali, pianificatori e studiosi. A partire dagli ambiti di consenso sarà possibile sviluppare proposte e iniziative utili ad una integrazione non burocratica della Direttiva 2001/43/CE nell'ordinamento italiano. Una integrazione urgente non solo per i tempi oggettivamente ristretti che ci separano dall'entrata in vigore della norma comunitaria, ma più in generale per l'effettiva necessità di "modernizzare" un processo di pianificazione ormai logoro da molti punti di vista.

Le proposte sottese alle definizioni tentano di rispecchiare l'ampio dibattito, tuttora in corso, e gli elementi più significativi del processo di sperimentazione in tema di Valutazione ambientale di piani e programmi messo in campo dal Governo centrale e da taluni Governi regionali. Si fa riferimento in particolare alla ricerca Enplan, cofinanziata dalla Comunità europea, che vede la partecipazione di sei Regioni italiane e quattro Regioni spagnole. Senza voler in nessun modo anticipare i risultati della ricerca, attualmente in via di consolidamento, non vi è dubbio che l'ampiezza e la sistematicità della sua impostazione abbiano fornito una preziosa base di ragionamento e di approfondimento.

Ciascuna tesi coinvolge molteplici problemi e molteplici aspetti non sempre direttamente richiamati: tutti fanno ovviamente parte del necessario dibattito.

E' appena il caso di ricordare che l'introduzione della Valutazione ambientale (VA) è finalizzata, secondo la direttiva, a garantire:

- che siano presi in considerazione gli effetti ambientali delle azioni programmate prima della loro decisione,
- che i prevedibili effetti del Piano o del programma siano effettivamente orientati verso la sostenibilità,
- che le collettività interessate possano esercitare il loro diritto a partecipare al processo di decisione influenzandone le scelte,
- che i reali effetti ambientali siano monitorati durante l'attuazione e che sia possibile ri-orientare le previsioni in caso di effetti negativi imprevisti.

